

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali  
ogni riga per un mese di 100 lire - Pubblicità occasionale 50 lire - L. 0,50 - pag. di testo L. 75  
ogni riga per un mese di 100 lire - Pubblicità in abbonamento 4.000 lire - L. 0,40 - pag. di testo L. 75 - Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - mese 4.50

## Sciopero in genere e sciopero in specie

Direttore

Permettetevi? Sì, se m'accomodo per rivolgere a voi, e ai vostri umanissimi lettori, la domanda: - Quel benedetto uomo di Amalfi, che ha inventato la bussola; e per portare a destinazione i naviganti del mare, perché non s'è preoccupato di quelli della terra, i quali non possono servirsi di stelle, né di sili, né di poli, per fissare il porto verso cui devono far rotta nella vita?

Avrete provato, direttore egregio. Credete con la navicella dell'ingegno o meno marinaro, di evitare i pericoli, di affrontare uragani, di sfidare avversità di venti, portando con voi il prezioso carico delle vostre convinzioni, ed ecco che superate imperversare di bufera vi resti sotto un cielo sereno, il pesante allante di afa, con seccanti punture di zanzare che vi fanno smarrire il senso dell'orientazione. E allora: o sono spinte e spinte a persona e a cose o sono croci: liti, rimbrotti, fra voi e l'altro io che intimamente irride. E v'irride per l'imperizia di inalberare o anmainare la vela in rapporto al vento che spira, e v'irride per la stolta ostinazione di voler portarvi dietro il pesante bagaglio anche a costo di venire sospinti o sommersi dai flutti.

L'esordio vi fa capire che a dimostrazione potrei offrirvi fatti personali? E allora cominciate a pensare a Scilla e Cariddi, che si disputano una navicella, mentre il marinaio intenderebbe di procedere imperturbato e sicuro, seguendo l'aire predestinato e fissato. Mi rinfaccio da un po' di cronaca recente che mi riguarda.

E per primo, mettiamo lo sciopero (ora composto) degli statali. Non avevano ragioni da vendere? La paga degli uscieri e dei bidelli risponda. Poi, resistenza del Governo. Torto a reagire? Ma nient'affatto: jirrito giuridico e collettivo assoluto da difendere con ughie e con denti, pena sfacelo finanziario, nazionale. Ma siamo o non siamo impiegati e organizzati per giunta? E allora, levata di scudi, per dimostrare consenso e simpatia, (non sempre i mali altrui fanno obitare i propri) e allora su, la classe magistrata con ordine di sciopero, ridotto ad una giornata d'ozio, o zio mille volte deprecato, nel celebrare colla piccola gente, la gloriosa e magnifica potenza del lavoro.

E qui, qui direttore incominciano le dolenti capate fra l'io persona, e l'io membro e socio d'una organizzazione.

Supponetemi in viaggio per un congresso insieme a colleghi... interrotti. Esortazioni a temperanza: esposizione di motivi che lo consigliano e lo impongono. - Come? Prudenza? Ma fummo lupulpinati abbastanza!... lo penso alla ripetuta, recente, dolcezza di riscossi arretrati, ma annulso: - Sì, cara, ma le condannate violenze nella scuola, le deprecate lotte di classe da Menenio in poi, dove me le mette? - Eh! ci vuol altri che retorica! il Governo deve provvedere e subito...

Espongo qualche cifra. - Ah! lei imi legge il «Corriere della Sera» l'Einaudi: sfido io! Borghesia, borghesia, a cui è asservito il Governo. Col popolo, col popolo, deve stare l'educatore, altro che coi pescicani! Azzardo la domanda: - Scendere a lui o farlo salire? Non ho risposta immediata, perché intanto il buon umore di un collega nostrano, sussurra qualche parola all'orecchio del mio interlocutore che la piglia a buono e sgratandomi gli occhi con una smorfia: - Allora sì, che si capisce! Se lei è proprietaria!

Penso ai tre magri campicelli, che se non volta, mi costringeranno a invitare le gesta agricole se non gioiose di Cincinnato, e sospiro per la borghesia che a giudizio del collega mi deve accogliere fra l'aureo numero, inonorato zero. Ma tant'è; sono borghese!

E siamo al Congresso. Mi permetto di plaudire con calore ad autorevole voce, che in vista di condizioni imprescindibili, esorta a pazienza facendo appello a doveri di dignità e di civismo, e sento altre voci che commentano applausi, non solo miei. - Già, così... perché parla un superiore! E tradire magari interessi di classe!

Dunque acquiescenza servile, forse, chi sa, per miraggi di carriera! Parla un relatore; ecco uno spunto che non andava, contro la guerra. Disapprovo anch'io con altri. Una voce di dietro: - Ma allora approvate l'umana carnicina...

- Mi volgo: - Scusi, la Patria... - Non mi lascia finire: - Già, col fascismo! Congratulazioni! Sorrido per l'improvvisa visione delle mie calme ed avanzate primavere (in mezzo ad una giovinezza ardita, effervescente, e mi propongo silenzio.

Ma che? Si continuano fuori commenti, ove qualche collega mi aiuta a conservare e a difendere certe posizioni attaccate. - Già, voi donne... La qualifica di microcefale resta insospeso, ma è presa in atto. Abbrevio sì, direttore, e giungo a chiusura di Congresso.

Appello al dovere di disciplina come soci organizzati, al sentimento di solidarietà verso gli statali, di fraterna pietà per i vecchi colleghi in pensione che, in effetto lottano col bisogno; eccitamento al senso di dignità calpestato da offensiva offerta governativa. E si decide: adesione e obbedienza all'ordine di sciopero, mentre dentro una voce mormora: Non va, non va!

C'è qualche cosa che stride in noi, e striderà fuori di noi. E nella calma, notturna, solitudine della vigilia, su, ancora l'intima voce irrequieta:

- Sciopero, sciopero! Non era tale il fatto e l'azione dei ferrovieri, che si tirarono addosso tutti gli accidenti che ittica favella incollerita poté loro scagliare?

Sciopero, sciopero! Non rimanti quello dei postelegrafonici, cosiddetto bianco, che l'impedi di far partire la raccomandata che ti premeva, e ti fece venire a fior di pensiero, non di labbro, quell' - Ammazza, fijejto ecc. - che tante volte udisti in bocca romanesca?

Sciopero, sciopero, sciopero! - Sciopero a me? Non calza. - E i ragazzi? Ogni irrisone tace, quasi riverente. - E i ragazzi?

Un flutto d'amarezza, dal cuore al pensiero. Come fare? Come giustificare al loro giudizio?

Impiegata sì, stipendiata sì, ma c'è qualche altra cosa che sfugge a misura e a quantità o di compensazione; qualche cosa che, ricordato, mi produce irritazione, per lo stridore di due obblighi in antifesi.

E nel giorno appresso negli ultimi cinque minuti d'orario, sono lì, come imputata dinanzi a giudici che temo ragazzi, fra undici e tredici anni, figli per me, che riamata, amo. E la madre dovrebbe dire: che c'è una giornata di sciopero, perché le cure amorose non sono mai abbastanza pagate. Pagate? Sì, pagate - il vocabolo mi fa arrossire, impappinare - I ragazzi, mi guardano e attendono. Vorrei tacere, ma penso ai giornali, ai commenti delle famiglie. E incomincio. Ho l'aria di difendere e di difendermi. Sciopero io, che, con loro, ho condannato tale forma di lotta, commentando spesso i fatti del giorno? Non è possibile. - Ragazzi, non è mica sciopero, sapete: così, una giornata sola per dimostrazione di solidarietà. Ci son tanti impiegati, professori che guadagnano meno d'un falegname d'un muratore: e tanti maestri vecchi, pensionati, che non possono vivere... Vi prego, non mandate lunedì. Vi farò lettura io, anche. Ho una bellissima novella in vista: ne godrete.

Ho bisogno, quasi, di attenuare eventuali impressioni. Li congedo e li saluto con più affezione, quasi a tacita scusa d'incoerenza fra precepto ed azione.

E rimasta sola, rivedo altri cari visi di colleghi consenzienti, nel mio stesso imbarazzo, e penso che per l'avvenire, io, che sento forse intensamente certi rapporti spirituali educativi, uno solo dover terrò per duce.

Non temo no commenti maligni di pubblico nell'un caso né acri osservazioni di compagni organizzati nell'altro; non ho paura, io, di ciò che mi è indifferente: pavento solo il ghigno di quelli che devono modellare sulle mie, le proprie azioni; poi, sarà destino: temo ogni ombra in me e in ciò che amo in ciò che idealizzo, perché l'ombra è fredda, ed io ho bisogno di calore, che in parte trovo nella scuola.

Sorriso pietoso nei forti organizzati o deplorazioni o progetti d'ostacolo? E sia: buttatemi a mare, certe idealità non mi terranno a galla, e dovrò affondare; qualche alto raggio sorriderà alla mia glauca tomba marina.

Che, se per caso, direttore egregio (tanto per non finire in tono funebre) voi veniste a sapere che qualche anima sopravvissuta, disorientata mia par mi volesse ripescare per simpatia e portare a terra, raccomandando che a ricordo e speranza di posteri, l'epigrafe, per me dettata, segni:

## CRONACA PROVINCIALE

### PASIAN DI PRATO

Partita di calcio. - Domenica, su questo campo sportivo, si svolse una gara di calcio tra la squadra della locale società Sportiva e quella di Paderno. La squadra di Pasiàn di Prato scese in campo forte e sicura di sé, dimostrò sulla squadra avversaria una forte superiorità ed ebbe infine vittoria con 5 punti a 0.

Beneficenza. - Alla nostra Congregazione di Carità pervennero: in memoria della defunta Maria Degano Capellet: sig. Enrico Esente di S. Caterina l. 10, Ermacora Esente 5. - Enrico Degano fu Domenico, per ricordare la dolorosa perdita del proprio figlio Silvio, 10 - Operaie della ditta Andrea Covre 13.

### PORDENONE

In giro per la città. - Purtroppo, da qualche tempo nella nostra città le cose vanno come il buco. Dio vuole! Infatti sembra che nessuno si interessi per l'efficace funzionamento dei vari servizi.

La pulizia e l'igiene lasciano a desiderare; i muri continuano ad essere lordati di manifesti e scritte varie tra le quali taluna ricorda ancora i tempi dell'invasione; la bagnatura stradale si fa a capriccio, la nettezza delle strade idem, la commissione annonaria... che vi sia ognuno lo dice... Isidoro in questo momento specialmente dovrebbe maggiormente spiegare opera attiva per assicurare in tutti i generi quei ribassi che il mercato d'oggi permette di fare e dovrebbe essere fatto perché la popolazione risentisse un reale beneficio. Vedasi come esempio la carne, che si vende qui a prezzi superiori che nei altri paesi.

La commissione d'orario non esiste affatto: si costruisce, si fanno decorazioni esposte al pubblico che sono veri pugni negli occhi! Auguriamoci che le cose non continuino ad andare in tal modo.

Disoccupazione. - La disoccupazione tra noi comincia a farsi sentire, anzi ogni dì più si accentua. Il lavoro nei cotonifici diminuisce, e quindi si devono licenziare ogni settimana maestranze. Le autorità si interessino acché si dia maggior impulso al lavoro del ponte Noncello, e si dia inizio al riato delle case che sono tutt'ora nello stato e grado in cui furono trovate dopo la partenza del nemico, ed ai lavori di costruzione delle Poste e delle Scuole elementari.

### POCENIA

Assicurazione Mutua Bovini. - Con decreto in data odierna il prefetto ha concesso la facoltà giuridica alla Associazione Mutua Bovini e ne ha approvato lo statuto. Da questo si apprende che la società ha per iscopo la mutua assicurazione contro i danni della mortalità e delle malattie del bestiame bovino, fra gli allevatori del capoluogo.

Scopo diretto della Società è la reciproca garanzia fra i soci per il risarcimento dei danni derivanti dalla mortalità del bestiame bovino in causa di malattia o di fortuita disgrazia; scopo indiretto è il miglioramento morale ed economico dei soci e degli agricoltori in genere e specialmente il progresso nell'allevamento del bestiame. Gli altri articoli trattano quindi della modalità del risarcimento, sui mezzi, sui soci ecc. ecc.

### SOCCHIEVE

Cooperativa di lavoro. - Si è costituita una Società anonima Cooperativa di lavoro, avente lo scopo di esercitare imprese di costruzione opere pubbliche e private. La Società avrà la durata di dieci anni dal giorno della pubblicazione dell'atto costitutivo. Il capitale sociale è formato da un numero illimitato di azioni del valore nominale di lire venti ciascuna.

### CIVIDALE

Il nuovo orario. Col 16, corrente andrà in vigore su la linea Udine Cividale il seguente nuovo orario: Partenza da Udine: 8.20, 11.50, 16, 19.55. Partenza da Cividale: 7.20, 10.35, 13, 18.50.

### TARCENTO

Beneficenza. - La famiglia Ferrigo per onorare la memoria del caro e amato Augusto ha elargito la somma di L. 200 alla Congregazione di Carità, allo scopo venga devoluta ai quattro orfani del defunto Plividor Antonio di Sedilis.

- A Fabiana -- perchè dai Campi Elisi ottenga dagli Dei -- scintilla e fiamma -- per genio inventore -- di nuova bussola -- seguita il polo -- di convenienza sociale. E grazie per allora. Fabiana stessa.

## BUJA

### Il consiglio comunale

Il consiglio comunale tenne domenica una lunga e importante riunione. Si approvò il bilancio preventivo 1921, che comprende tra altro, lo stanziamento di lire 1000 per mandare ai bagni i bambini poveri, lire 1000 per il mercato equino; lire 1278 per contributi arretrati delle guardie campestri, lire 1500 per gli orologi pubblici, lire 2500 per un padiglione chirurgico, accordo di una guardia campestre al reparto San Floriano-Avilla.

Viene ratificata la delibera di prestito di lire 120 mila per le strade sotto colle e Strambars, ma la minoranza protesta vivacemente rimproverando sindaco e giunta di aver favorito la cooperativa di lavoro bianca e di aver danneggiati gli interessi del comune, e più ancora di non aver dato esecuzione al deliberato del consiglio tenutosi il 21 maggio, che aveva approvato l'asta fra le due cooperative esistenti in comune.

Viene anche presentato un ordine del giorno che suona sfiducia verso il sindaco e la giunta. Una vivace discussione si è svolta sull'argomento gestione annonaria passata e presente. Vengono lette due relazioni, della commissione e d'inchiesta per la gestione passata, del sindaco per la gestione presente.

L'assessore Giuseppe Piemonte mette in dubbio la correttezza della gestione e dei conti presentati. Il consigliere Giovanni Fabbro della minoranza presenta il seguente ordine del giorno: «Il consiglio comunale, sentite le dichiarazioni della commissione di inchiesta sulla gestione annonaria, e dell'assessore Giuseppe Piemonte, decide di deferire i responsabili alla autorità giudiziaria.

L'ordine del giorno è approvato con 14 voti, e uno astenuto. Vengono poi approvati altri oggetti posti all'ordine del giorno, e di importanza secondaria.

### CODROIPO

#### Cose della Filarmonica

Il Consiglio direttivo della locale Società Filarmonica, convocatosi d'urgenza in seguito ad una lettera protesta, sottoscritta da 27 persone, alcune delle quali non azionisti, presa visione del contenuto, all'unanimità ha rigettato le infondate accuse in essa con molta leggerezza lanciate contro la Presidenza ed ai sigg. firmatari ha risposto che ampie e partecolate spiegazioni, saranno date a tutti i sigg. azionisti contribuenti in una prossima assemblea generale dei soci.

In riguardo poi all'articolo del corrispondente da Codroipo comparso sul «Giornale di Udine» n. 136 del corr. premezzo che la politica nei riguardi della nostra società filarmonica c'entra come i cavoli a merenda appunto perché l'art. 4 dello Statuto dice tassativamente che la società dovrà mantenersi assolutamente ad essa estranea; ritiene che l'articolista, se certamente non deve essere un appassionato sostenitore della nostra Banca pur essendo socio contribuente, nella sua forzata concione, ad arte, sia ricorso in certi particolari che offendono il vero. Il Consiglio direttivo nega assolutamente che vi siano state imposizioni da parte dei filarmonici ed asserisce che il mancato concerto di domenica 5 giugno ha dipeso da cause d'ordine interno e neanche lontanamente aventi rapporto la politica! cause che il consiglio si riserva di rendere esaurientemente note alla prossima assemblea generale dei soci. Il signor corrispondente è in particolare modo invitato alla riunione ond'essere in grado di poter rettificare il suo volutamente errato articolo.

Beneficenza. - Il sig. Querini Vittorio nell'occasione dell'inaugurazione del suo nuovo negozio ha offerto a questa Congregazione di Carità la somma di L. 100.

### CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

#### Dot. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi leucati; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. - Udine - Via Casalegnacco, 15

## RIVOITO

Il nostro consiglio comunale radunatosi domenica, deliberò su parecchi oggetti. Fra altro approvava la spesa per la seconda aula scolastica di Passeriano; respingeva la domanda di adesione all'Ente autonomo per le forze idrauliche; rinviava per migliori studi le tariffe per le tasse di famiglia, esercizi e rivendite, vetture e domestici.

Non essendo poi stato possibile raggiungere l'accordo con la minoranza veniva rinviata la nomina del sindaco, di un assessore effettivo e di un supplente. L'avv. Cosatti prima che la seduta avesse termine fece leggere una sua lettera al consiglio, avvertendo che in seguito a due votazioni, che suonano per lui sfiducia, rassegnava le dimissioni da assessore effettivo e da consigliere comunale.

## TOLMEZZO

Conterezza Dantesca. Il cav. Cipriano Cipriani tenne sabato sera, anniversario della battaglia di Campaldino, una conferenza Dantesca, che avvinse l'affollato, elegante uditorio, e fruttò al dotto conferenziere applausi e congratulazioni.

Il cav. Bonfiglio ci lascia. La notizia che il sottoprefetto cav. Bonfiglio ci lascia, perchè trasferito a Rimini, sarà appresa con vero rincrescimento, da tutti i carnici poichè la Carnia perde uno dei suoi amici più fedeli, più preziosi. Egli da due anni reggeva la nostra sotto, refettoria, e aveva saputo non solo farsi amare per la dirittura e lealtà di carattere, ma infondere nuovo vigore di vita alle amministrazioni, e notevole impulso alle pubbliche faccende.

Noi inviamo al cav. Bonfiglio un saluto commosso, li ti per la sua nomina che significa avanzamento nella carriera, dispiacenti per l'amico che ci ci lascia.

Nuovo orario della Veneta. Col giorno 16 corrente andrà in vigore il seguente nuovo orario sul tratto Stazione per la Carnia-Villa Santina: Partenza dalla Carnia ore 8, ore 10.50 (sospeso la domenica) ore 17.25 (si effettua solo la domenica) ore 18.50 (sospeso la domenica) ore 21.20. Partenza da Villa ore 6, ore 9.30 (sospeso la domenica) ore 11.15 (solo la domenica) ore 17.25 (sospeso la domenica) ore 20.

## Stato Civile

Dal 5 al 11 giugno 1921  
Nati vivi maschi 14 femmine 7  
" esposti 2 " 2  
" morti 1 " 2  
Totale nati 25

## Pubblicazioni di Matrimonio

Basso Ermete ferroviere con Basto Gioconda casalinga, Rizzi Silvio impiegato con Tullio Maria casal, Colussi Ulisse Giovanni bracciante con Moro Margherita casal, Menzardo Giovanni tenente aviatore con Fabris Elisa civile, de Vicentis dott. Giuseppe medico chirurgo con Sornaga Zaira civile, Arduino Giovanni impiegato con Ambrino Rosalia impiegata, Marchesan Vittorio meccanico con Ferro Letizia casalinga.

## Matrimoni

Barbetti Virgilio ferrov. con Driussi Caterina casalinga, Menegazzo Attilio falegname con Rossetto Giovanna cucitrice, Ceconni Leonardo esercente con Di Giusto Teodora calzettaia, Dolce Galliano imp. con Tonini Italia civile, Ghidini Athos imp. con Crivellini Rosa casal, Riga Galliano tipografo con Zanetti Luigia casal, Plazzotta Angelo fonditore con Coniuti Emilia casal, Omacini Cristoforo minatore con Beriozzi Matilde tessitrice, Moro Attilio elettricista con Biasoni Elena casal, Maconi Alessandro maresciallo C.C. RR. con Croatto Palmira casal, Lucidi Cesare attrezzaista teatrale con Bertani Rita artista teatrale.

## Morti

Scagnetti Walter di Caterina mesi 2, Agosto Caporale Maddalena fu Luigi a. 82 casal, Florian Alberta di Eugenio mesi 2 giorni 15, Gragnano Antonio fu Carlo a. 50 esercente, Morgaro Ardemia di Valentino giorni 8, Gregoratti Caterina di Achille mesi 6, Gremese Guerrino di Antonio a. 22 apparecchi. telefonico Valentini Del Negro Maria di Luigi a. 32 casal, Cesare Ottaviano di Giulio a. 31 impiegato, Travaglio-Doria Luigia di Attilio a. 45 casal, Cantoni Angelo fu Francesco a. 65 agricoltore, Azzolini Midea Domenica fu Luigi a. 50 casal, Ermacora Patriarca Maria-fu Michele a. 45 casal, Di Giusto Terenzio fu Gio. Batta a. 35 possidente, Miani Pietro fu Domenico a. 60 agricoltore, Del Negro Cosetta di Umberto anni 6.

Totale morti 16 dei quali 6 appart. ad altri comuni.

## FRA LIBRI E GIORNALI

Torquato Tasso  
di Eugenio Donadoni

Quest'opera poderosa dovuta ad uno dei più insigni scrittori moderni fruito di pazienti amorose indagini analitiche dominate da robusto pensiero sintetico unificatore, costituisce la critica più serena ed esauriente dell'attività multiforme di poesia di critica, di filosofia, del pensoso poeta che ha vissuto e rappresentato in iscritti non morituri le varie correnti intellettuali che si urtarono tragicamente nel periodo del tramonto della rinascenza e della riforma trentina. Gli ondeggiamenti drammatici di una anima squisitamente sensibile che rivela i tragici dissidi di quel periodo di transizione sono sorpresi ed illustrati non pure sotto l'aspetto letterario ma con la comprensione delle ripercussioni della vita culturale e politica per modo che il presente libro è un contributo di primo ordine alla storia letteraria e alla storia del pensiero italiano.

Nella breve prefazione al volume, l'autore dice:

«Molto, si è scritto sulla vita di Torquato Tasso poco almeno a comparazione di quel molto, sull'opera sua: la quale rimane tuttavia nella nostra storia letteraria senza una equa e riflessa valutazione. Il libro presente vorrebbe adempire al grave difetto. Sarà riuscito nell'intento? La coscienza mi concede qualche speranza. Non perciò vuole essere un libro, come dicono, definitivo. La critica, per la sua stessa natura, non può essere definitiva mai. A me parra di non avere indarno spesi parecchi anni di fatica e di meditazione sui logoristici schemi di un Tasso convenzionale ed astratto, avrò messo di contro l'immagine o la intuizione di un Tasso vivo; e se avrò indotto gli studiosi del maggior poeta del secondo cinquecento a considerare ciò che nella sua produzione è lui, meglio di ciò che è l'impronta degli altri e dell'età; a raccogliersi su aspetti inavvertiti o poco avvertiti, di quell'anima e di quell'arte; a penetrare nell'umanità dell'una, nella significazione dell'altra.

La lettura dei due fitti volumi, scritti con sobrietà ed eleganza di stile, ci persuade che l'illustre autore ha raggiunto il nobile intento.

E. DONADONI, Torquato Tasso, 2 vol. in-16 L. Battistelli Editore, Firenze.

## Un buon libro per la gioventù

Prevale un po' nella critica e negli scrittori, l'opinione che della guerra non si debba più parlare. Ma per quanto questo sentimento d'oblio possa sembrare giusto, per noi che la guerra abbiamo vissuta, vedendo a mille a mille i morti non è possibile innalzare una barriera tra il passato il presente e l'avvenire.

I fanciulli d'oggi, per i quali la guerra è quasi un passato, i fanciulli di domani, per i quali si conserva una medaglia e una croce; ricordo di un fratello o del padre, dovranno pur sapere, dovranno pur leggere, oltre le aride storie, le espressioni sgorgate dal cuore di chi palpito ansiosamente sulle città luttuose, tra i veri sacrifici accanto ai dolori più strazianti.

I giovani di domani, fatti compresi di più fraterno amore verso l'umanità, dovranno pur conoscere la verità di questa nostra storia, non soltanto attraverso i resoconti dei giornali conservati nelle biblioteche, ma attraverso anche una letteratura più sincera, la quale possa dare una più sicura valutazione delle ragioni e delle idealità che portarono tante creature alla morte.

Dice un personaggio del libro: «Perché combattiamo noi? Per dare all'umanità futura quella pace per cui aneliamo e che ci manca, e coloro che muoiono hanno la visione che la morte segnerà anche l'ultimo sacrificio per il mondo? La madre che rimane senza figli conforta il suo dolore con la speranza che le madri di domani non conosceranno le sue lacrime.»

E' vero. Questo fu il nostro ideale, questa fu la speranza dei nostri figli. Dovete saperlo voi che venite dopo di noi e non avete vedute le nostre lacrime; e dovete crederci. Non vale lo scetticismo. L'amore che s'innalza al sacrificio sarà sempre la salvezza del mondo.

Questo soffio di vita nuova, di umana concezione di amore, pervade chi legge queste pagine, perchè è amore umano quello che serpeggia tra le parole; tra le linee, quello che ha guidato la penna di chi lo tracciò. Ed ecco un libro di guerra che non può scomparire, che a poco a poco penetrerà nelle Scuole o dovunque, giacchè all'anima dei giovani mostrerà quella parte di bontà e di umanità per la quale la guerra non fu soltanto strage, ma fu un martirio di fede.

(1) Maria Ferraris - «In esilio con un piccolo profugo». - Vittorio Nigoli e C., Editori - Milano.

LATISANA

Trasferimento — Il tenente del 130° artiglieria sig. Emanuele d'Amico che abbiamo avuto il piacere di ospitare da oltre nove mesi quale comandante del gruppo depositi e munizioni, è stato trasferito ad Opicina per prendere il comando di quel presidio militare sotto la data del 14 andante. Egli parte, lasciando vivo il ricordo e la simpatia in quanti lo ebbero amico o conoscente.

All'ottimo ufficiale decorato di medaglia d'argento al valore, auguriamo che anche nella nuova residenza troverà l'ambiente che merita e portiamo, unito al saluto sincero del paese, i nostri migliori auguri di splendida carriera.

TARCENTO

Il carattere della 1.a Mostra d'Emulazione. E' il tema della conferenza pubblica che svolse ieri sera nella sala del « Ristoro » il sig. Libero Grassi, dinanzi a un buon numero di operai delle Piccole Industrie, Artigiani e agli alunni della Scuola Professionale.

Libero Grassi esordisce dicendosi lieto di vedersi circondato da tanti bravi operai e artigiani, intervenuti per assistere alla sua modesta conferenza, non ad una conferenza ufficiale, come fu annunciato dall'egregio maestro Bertolini. Egli svolge chiaramente il concetto dell'art. 2 bis del Regolamento-programma, che dice: « Possono partecipare alla Mostra gli artigiani, i lavoratori salariati anche per gruppi appartenenti ad officine e stabilimenti; quelli che lavorano da soli; i proprietari di bottega che non abbiano alle loro dipendenze più di 5 operai; i lavoratori della terra, sieno essi mezzadri o coltivatori del proprio fondo. Inoltre possono partecipare gli esercenti delle Piccole Industrie, considerati tali secondo i criteri adottati dal Comitato Interprovinciale per le P. I. »

E' tutto qui il concetto informatore della Mostra senza il quale essa avrebbe potuto chiamarsi « Mostra Campionaria col relativo scopo e carattere industriale e commerciale ». La Mostra d'Emulazione invece imprime alla opera del lavoratore la caratteristica del suo individuo, cioè la pura e disinteressata manifestazione del suo ingegno. Si va dicendo — egli afferma — che l'artigiano deve scomparire o venire assorbito dalla grande industria; ma ciò non è vero poiché le nostre caratteristiche friulane hanno secoli di vita feconda, e non possono venire assorbite né cancellate da trust commerciali. Prima dell'invasione anche in Friuli noi avevamo delle buone e utili industrie capitalistiche, le quali occupavano centinaia di operai; ma il disastro dell'ottobre le ha travolte, e per la loro riedificazione ci vuole del tempo ancora. Abbiamo veduto e vediamo compiersi il miracolo dell'artigiano e delle Piccole Industrie che cooperano con tanto amore e buona volontà alla Resurrezione delle nostre Regioni.

Qui l'oratore rievoca le antiche e attuali piccole industrie del Friuli, facendo un felice confronto della loro attività e della loro produzione. Rievoca alcuni interessanti aneddoti storici della bella Tarcento tra i quali, come un semplice sartore sia diventato con la sua intelligenza capitano distrettuale con pieni poteri, e come egli proteggesse le industrie paesane d'allora.

Narra l'eccessiva modestia dei nostri artisti, facendo la storia del famoso pittore Giovanni Mioni della vecchia scuola classica del Giovanni di Udine, sepolto accanto al grande Raffaello. Parla ampiamente delle varie categorie comprese nella Mostra, invitando a prepararsi per figurare degnamente.

La Mostra d'Emulazione concedendo al lavoratore il premio del suo lavoro, gli dà anche il diritto alla buona remunerazione di esso, e al rispetto da parte del suo principale: ecco il concetto fondamentale della gara emulativa. Parla delle Piccole Industrie riconosciute tali dal Comitato Interprovinciale, che ne sorveglierà l'indirizzo e ne svilupperà l'iniziativa.

La Scuola Professionale di Tarcento — diretta con un metodo pratico eccellente dall'egregio prof. Bertolini, rappresenta la giovane speranza di questo indusre paese. Esprime la sua ammirazione nella visita fatta dianzi alla Scuola, in cui ebbe campo di constatare i progressi sorprendenti degli alunni, due dei quali, veramente ottimi per il gusto e il lavoro geniale.

Nutre fiducia che sorga anche la sezione del ferro battuto, di cui se ne occupa con amore e disinteresse l'amico dell'Oste, il quale vorrebbe che sorgessero delle borse di studio per gli allievi specializzati.

L'oratore dice che alla Scuola Professionale la Mostra d'Emulazione riserva un grande reparto a parte, e che spera di vedersi degnamente figurata quella di Tarcento.

L'oratore chiude con nobile frase e il pubblico operai dimostrò di aver compreso bene gli scopi della Mostra e d'aver trascorsa una ora di vero intenso godimento intellettuale, tributando alla fine uno spontaneo e caloroso applauso al sig. Libero Grassi.

MARTIGNACCO

Incidenti deplorabili

Riceviamo la seguente: Ieri sera avvenne in Martignacco un fatto che mise in fermento questa mitissima fra le miti popolazioni.

Ecco come avvenne: Alle ore 19 passava per paese una automobile trasportante 4 giovanotti. Nei pressi dell'osteria Del Negro, all'estremità del paese verso Pagagna, l'automobile incrociò una carretta con sopra una allegria comitiva di giovani con mandolini e chitarre.

Il fatto che qualcuno dei giovanotti portava all'occhiello della giubba un fiore rosso, e gli strumenti avevano un colore che poteva avvicinarsi al rosso, diede sui nervi degli automobilisti i quali, fermata improvvisamente l'automobile, scenavano, avvicinarono i giovanotti della carretta, strapparono loro i fiocchi e gli strumenti, che fracassarono.

E non basta: compiuto questo atto, i predetti signori avvicinarono un giovanotto del paese che usciva in quel mentre dall'osteria, e che portava nel taschino della giubba il fazzoletto rosso, gli strapparono il fazzoletto, tentando quindi di por-

lare di peso il giovanotto stesso sulla automobile, lasciandogli andare, ad ogni buon conto, un cionfione.

A questo punto intervenne l'ex combattente Del Negro Alfonso, pure del paese, rinfacciando ai quattro emarginati il loro modo di agire. Non ci volle altro perché i quattro gli mettersero la rivoltella al petto, gridandogli: « Vogliamo tener alto il nome d'Italia! » al che il giovanotto rispondeva « non essere quello di modo di far rispettare il nome d'Italia e che fra domani si deve ragionare senza ricorrere a violenze ».

Dato il contegno del Del Negro, calmo e risoluto, i quattro risulavano sull'automobile allontanandosi. Questo il fatto come ci venne raccontato e controllato da noi. I combattenti di Martignacco, nauseati del fatto non provocato da alcuno, elogiando il compagno Del Negro per il suo contegno civile contro il contegno inivole dei quattro signori dell'automobile, pregano i predetti signori, che non hanno il piacere di conoscere, od altri, che avessero tali intenzioni, a non venire a rompere le scatole alla popolazione di Martignacco, che ha il voto, col lavoro e colla reciproca tolleranza fra i partiti, di saper tenere alto il nome dell'Italia, senza perciò seminare né odii, né rancori.

Un gruppo di Combattenti.

Vita Militare

Espligi el scrive da Roma in data 10: Cristini Pietro, maggiore nel 2.º fanteria, è collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, di stretta di Udine.

Grassi Giovanni capitano nell'8.º alpini e Albanese Angelo capitano nel 1.º fanteria sono collocati in posizione ausiliaria speciale a loro domanda.

Patti Domenico tenente nel 2.º fanteria è assegnato al comando della divisione 10.º fanteria Trieste.

Ferrighi Luigi, capitano nel Savoia cavalleria è trasferito al reggimento Genova cavalleria.

Gochis Celestino tenente di complemento di fanteria e Tata Renato, tenente di complemento di fanteria tutti e due del deposito di Udine, sono promossi capitani.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria del deposito di Udine sono promossi tenenti: Leone Teodorico del distretto di Foggia e Stagni Argeo del distretto di Brescia.

Fu accettata la rinuncia al grado del sottotenente di fanteria di complemento Buceti Amilcare del distretto di Messina e del deposito di Udine.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono trasferiti al Deposito per ciascuno indicato: Monti Alessandro del distretto di Bologna e del deposito di Reggio Emilia e Tonini Vittorio del distretto di Saclie e del deposito di Firenze r. ovest. Entrambi sono assegnati all'ufficio centrale Care Onorazze Salme Caduti Guerra di Udine.

I dazieri. — Nell'imminenza della trasformazione del dazio consumo da comune chiuso ad aperto, hanno diramato a tutti i consiglieri comunali una circolare nella quale esponendo le disposizioni precarie in cui essi impiegati verrebbero a trovarsi se si avvertisse detta trasformazione (chiedono delle provvidenze a favore del personale che risulterà in esuberanza d'organico.

Benemeriti della Casa di Ricovero durante l'invasione nemica

Nell'ultima seduta consigliare tenutasi alla Casa di Ricovero il Presidente ha presentato al Consiglio i Bilanci Consuntivi degli esercizi 1917-1918-1919-1920 che causa le vicende della guerra, si trovavano in arretrato.

Dalla relazione allegata ai consuntivi stessi è emerso lo spirito di abnegazione ed alto sentimento del dovere di alcuni benemeriti della Pia Casa, mercè l'opera dei quali questa non solo ha potuto funzionare anche durante l'invasione, ma sottrarsi a qualsiasi requisizione od invasione nemica, in modo che l'Amministrazione, al suo ritorno da Firenze, ove era profuga, trovò tutto in perfetto ordine sia l'arredamento interno come tutti gli atti d'Ufficio, archivio ecc.

Alla dolorosa data del 27 ottobre 1917 rimasero nell'Istituto l'applicato Feruglio Francesco, la Direttrice Suor Amanzia Pavan, e Padre Bramante Bassi dell'ordine dei Lazzaristi, ivi rifugiatisi, che funzionò per tutto il tempo dell'invasione nemica da Direttore.

Il primo con grave sacrificio personale seppe provvedere ai mezzi alimentari per i ricoverati, evitare molte requisizioni, conservare in perfetta regola tutti i documenti d'ufficio. Basti dire che riscosse come nei tempi normali gli affitti e procurò all'Istituto L. 4500 di private elargizioni. La Direttrice Suor Amanzia Pavan coadiuvò il Feruglio nell'opera sua e nell'interno dell'Istituto con le benemerite suore ed alcuni ricoverati, degni pur essi di lode, fece funzionare tutti i servizi assistendo i poveri vecchi dei quali parecchi infermi. Il padre Bramante Bassi con grande energia seppe opporsi alle requisizioni e far fronte al nemico ogni qualvolta voleva entrare nella Pia Casa e nell'interno fu largo di conforti ed aiuti.

Benemerito fu pure il Paroco delle Grazie Mons. Dell'Oste al quale i suddetti ricorrevano per aiuti e consigli, il comm. avv. Casasola, il sig. Sabino Lescovich, i membri tutti del Comitato Cittadino particolarmente il Conte Orgnani Martina Giuseppe che in un periodo difficilissimo per l'alimentazione dei poveri vecchi donò alla Casa ben 20 quintali di frumento, nonché il cav. Pascoletti dr. Raimondo sanitario della Casa.

Il Consiglio nel constatare quanto sopra ha ritenuto opportuno e doveroso di rendere di pubblica ragione l'opera onesta e buona delle suddette persone, opera compiuta modestamente col solo miraggio del pubblico bene e della Carità.

Un centinaio di guardie regie destinate da tempo alla nostra città, la cui venuta fu ritardata dalla difficoltà di trovare accantonamento, arriveranno in breve, provenienti da Trieste.

Podismo. — Domenica mattina, a cura dell'Associazione Studentesca, si svolgerà la gara libera a tutti del giro di Udine.

Numerosi sono i premi, fra cui due bellissime medaglie d'oro.

Signorina pordenonese

Vittima di una tragedia d'amore

POLA, 13. — Giorni or sono arrivò il capo marinaio Leone Francesco Fori e una elegante signora e presero alloggio all'Albergo « Carnario » in via Mazzini.

Questa mattina furono trovati morti nel letto.

Il Fori aveva ucciso la giovane con una rivoltella alla tempia destra e poi con la stessa arma si era ucciso.

La donna è certa Febe Bernardini, sui ventidue anni, da Pordenone. La riconobbe un tale Mignat pure da Pordenone che tempo addietro era stato suo amante.

Appena arrivati, essi avevano mandato alla famiglia della Bernardini un telegramma che diceva: « Arrivati felicemente, segue lettera. — Febe e Febe ».

L'aviatore Faulin precipita a Cervignano

L'aviatore Eolo Antonio Faulin di anni 26 da Pordenone, era venuto da Torino a Cervignano per compiere dei voli a pagamento. Munito di un vecchio apparecchio Goudron, ieri compì un volo su Cervignano.

Nella sua tournée l'accompagnava la uditessa Bonatti Oliva di anni 26. Ieri sera verso le 18 decise di recarsi ad Arello per ricoverare l'apparecchio in un hangar di quel campo di aviazione. In questo volo dovevano accompagnarlo la Bonetti ed il soldato Sandri Emilio di Torino.

Giunto sul campo, che si trova lungo lo stradale di Palmanova, dopo la consueta visita all'apparecchio salì da terra e poiché l'aeroplano si manteneva costantemente inclinato a destra, suppose che, nella partenza, si fosse spezzato qualche parte, a causa del terreno ondulato; tentò quindi di ritornare indietro per atterrare al campo stesso. L'apparecchio, però ormai non rispondeva più alla manovra dell'aviatore, e, inclinandosi sempre più, si abbatte in un vigneto fracassandosi.

La signorina Bonetti era già morta ed il soldato Sandri orribilmente ferito alla testa, spirò qualche minuto dopo.

Il Faulin ebbe la frattura dell'avambraccio sinistro, e fu ricoverato all'ospedale di Palmanova.

Come si ricorda, egli compì parecchi voli il mese addietro anche su Udine, accompagnando passeggeri.

Incidenti. — Una fantara, formata in seno al fascio udinese di combattimento, vestendo la camicia nera ed i calzoni grigioverdi; uscì ieri nel pomeriggio accompagnata da una squadra di fascisti. Non essendo stato chiesto permesso di uscire col breve corteo, il nucleo fu fatto rientrare. Accadde qualche lieve incidente. A sera, tra fascisti e qualche persona che appariva di tendenze rosse accaddero altri incidenti e volò qualche pugno.

La pioggia... calmo poi tutti.

Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo e anche la idropisia possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo delle Pillole Foster per i Reni. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Gioglio 19, Cappuccio Milano.

Il cambio. — Francia 157.15, Svizzera 328, Londra 74.20, New York 19.90, Berlino 28, Belgio 157.30.

Incidenti e... rimpatri. — Nella giornata e durante la serata di ieri si ripeterono vivaci incidenti tra socialisti, o presunti tali, e fascisti. Una zuffa si era accesa sul tardi in via Bertaldina; accorsero anche quattro agenti e due guardie regie che, giunte a Porta Ronchi, da un fosso furono fatte segno ad alcuni colpi di rivoltella. Il buio impedì la identificazione degli sparatori che riuscirono a dileguarsi.

La notte scorsa alla passerella di via Castellana, dove quattro giovanotti si divertivano a sparare contra una lampada elettrica!

Il succedersi di questi incidenti decise la questura a provvedere. Furono infatti fermati alcuni giovanotti di Bologna e Modena, per essere rinviati alle loro città.

Bicicletta infida. — Pedalando il giovanotto Mario Selma di Vittorio, abitante in via Caterina Percoto 6, fece un brusco movimento e batté un ginocchio contro un pedale.

Si ferì in malo modo e fu dovuto accompagnare all'ospedale con una carrozza. Il medico lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Corsa sfrenata. — I vigili urbani elevarono contravvenzione al rag. Gino Covre perché attraverso piazza Vittorio Emanuele con un'automobile, a corsa sfrenata.

Lo zucchero. — Da domani, 15, verrà effettuata la dispensa della razione di zucchero in ragione di grammi 250 per persona e verso presentazione del tagliando N. 25 della tessera annonaria.

La carne ribassa

Il costo migliorato delle bestie macellate e, forse, il nostro svegliarsi di tre giorni fa, hanno deciso un ribasso del costo della carne: i macellai si misero d'accordo e anche per l'interessamento del Prof. Cella, Presidente della Commissione Annunaria il prezzo della carne bovina è ridotto da Lire 12 a Lire 11 e da 11 a Lire 10 al chilogramma.

E' stata pure diminuita di una lira la carne di vitello.

Beneficenza a mezzo della Patria

Padiglione Tullio. — In morte di Cesare Ottaviano: avv. Sartorelli 10, Famiglia Carnelli 10, De Faccio Ubaldino 10.

Orfani di guerra. — In morte di Ottaviano Cesare: Feruglio avv. Angelo 10. — In morte di Fattori Francesco: famiglia Fattori 50.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Ottaviano Cesare: Solero G. B. farmacista 10.

Mutilati sezione Udine. — In morte di Ottaviano Cesare: Piva Italo 10, Cucina Popolare. — In morte di Francesco Fattori: Famiglia Fattori Lire 50.

Cinema Teatro Moderno

Straordinari spettacoli cinematografici con la film «Tua per la vita» con protagonista la celebre Italia Ammirante Manzini.

Varietà. — Crescente successo dell'ottima Troupe Preziotti nei suoi eccezionali numeri d'attrazione «The Crodors» contorsionisti - ed il «Trio Preziotti» acrobati di forza — volteggiatori.

La vittoria del Savoia F. B. C. — Domenica si svolse in piazza d'Armi una partita amichevole tra il Savoia F. B. C. e l'Arditore.

Il tempo non ebbe alcun vantaggio numerico: de ambo le squadre e terminò con 0 a 0.

Al 2.º tempo il Savoia animato dai passaggi di Caucchi e da qualche bel tiro in porta di Missio e Barbetti, si rinvigorisce nella sua forma e subito dopo l'Ardita dà favore al Savoia di un calcio di rigore. Missio segna impareggiabilmente. Dopo qualche minuto il vispo Barbetti con elegante tecnica nei passaggi e rapidi volteggi in parte, mediante un rimando dà modo a Giulimberti 1.º di segnare il 1.º goal.

Ci comunicano:

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA. Viste le Leggi 27 Dicembre 1908, N. 794, 27 Giugno 1909, N. 410; 15 Luglio 1909, N. 519 e 520 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali Civili e di Istituti di beneficenza di Cotrone, Pordenone, Modica e Ronciglione.

Visto il Decreto Reale 28 Aprile 1921 esecutivo delle succitate Leggi e l'annesso Piano di esecuzione;

TENDE NOTO che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili e di Istituti di beneficenza di Cotrone, Pordenone, Modica e Ronciglione, avrà luogo immancabilmente

Giovedì 30 Giugno 1921

alle ore 19 (7 pm) in Roma, nel Corritto interno del Palazzo Demariale a Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione dipartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale 28 Aprile 1921.

Roma, 13 Giugno 1921.

Il Prefetto: ZOCCOLETTI.

UNA STORIA CHE SI RIPETE

Poiché periodicamente vengono messi in giro notizie tendenziose di prezzi fantastici negli alberghi di

Excelsior Palace Hotel GRAND HOTEL DES BAINS GRAND HOTEL LIDO HOTEL VILLA REGINA

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ortopedia Adomiale Incurata TORINO - Piazza Statuto, 10

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invertebra, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione graduata concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati si preferisce sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto sicuro da claudicantismo, da crisi pubbliche, può essere indossato facilmente si lascia aderenza con una serie di vitalità punte della chirurgia con una garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo. La persona che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

UDINE - Venerdì 17 Giugno

ALBERGO ITALIA

Scuola di Dattilografia

Un'ora di lezione al giorno - corso completo - diploma

Copisteria a macchina precisione - puntualità - massimo risparmio

Riparazioni macchine, abbonamenti mensili per: pulitura; vendita pezzi ricambio, accessori

- Fabbrica timbri di gomma - UDINE - Via Manin 15 - UDINE

### PARLAMENTO NAZIONALE Si impedisce al disertore Misiano di entrare nel Parlamento

La scena avvenne nei corridoi della Camera. Numerosi deputati vi stanno conversando allorché vi compare il Misiano, il noto disertore, e lo dai comunisti «perché disertore» che della sua diserzione si vantò anche durante l'ultima legislatura in cui pure fu deputato.

Appena veduto, i deputati fascisti che si trovavano presenti scatarono contro di lui: «Fuori di qui! Fuori i traditori! Essi non devono entrare nel Parlamento!» Ne seguì un clamoroso incidente e qualche colluttazione; e il disertore si ritirò. L'incidente ebbe un seguito alla Camera.

L'on. Modigliani protesta contro l'atto dei deputati fascisti che (dice) lede la libertà dell'esercizio del mandato parlamentare. Rumori vivissimi a destra, vivi applausi a sinistra ed al centro! Egli propone che la Camera non proceda nei suoi lavori fino a che al deputato aggredito non sia assicurata la possibilità di esercitare liberamente il suo mandato. (Applausi all'estrema sinistra, rumori a destra.)

Si impegna una vivacissima discussione. Finzi, fascista, dice che i fascisti, colpendo chi impersonificava l'apologia della diserzione hanno voluto dimostrare che 500 mila cittadini non invano sono caduti per la grandezza d'Italia. Assicura che, fatta questa sola eccezione, egli ed i suoi amici non impediranno ad alcun collega di partecipare ai lavori parlamentari (rumori all'estrema sinistra).

Altera infine che il governo non era stato preavvisato dell'incidente (commenti, rumori da varie parti, applausi e destra.)

Il gruppo nazionalista voterà contro la proposta Modigliani, in ciò d'accordo coi fascisti; e un altro del gruppo fascista, l'on. Coda, dichiara che tutto il gruppo si fa solidale con l'atto compiuto da una parte dei suoi aderenti «atto che (soggiunge), comunque si voglia discutere sulla sua legalità, ha salvato l'onore al Parlamento. (Applausi all'estrema destra.)

Anch'egli augura la restaurazione dell'impero del diritto; ma nota che i primi a calpestarlo sono stati proprio quelli che oggi hanno sollevato la questione del diritto, perché vedono attaccato uno dei loro. Ed in proposito, ricorda l'omicidio di Bologna: l'incidente di oggi, al confronto, non è che una pallida rappresaglia. (Vivi applausi all'estrema destra; rumori da varie parti.)

### Altri particolari sulla cacciata del "disertore" del Parlamento

Fra due settimane...

Fu il deputato fascista Gay che si avvicinò primo al Misiano; ed avvenne fra loro questo dialogo:  
— E' lei l'on. Misiano?  
— Sì.  
— Favorisca uscire.  
— Non uscirò. Ho avuto il mandato dai miei elettori ed intendo esercitarlo...

Ed io ho avuto il mandato preciso dai miei elettori di cacciarlo fuori di qua.  
E così dicendo, il deputato fascista si è lanciato contro l'on. Misiano, il difesa del quale tentarono di accorrere due o tre deputati comunisti, ma non è stato loro possibile.

L'on. Finzi aveva gridato: «fascisti, a noi!», e tutti i deputati fascisti si erano gettati sul deputato comunista.

Con l'on. Gay, gli on. Farinacci, Caradonna e De Vecchi hanno afferrato l'on. Misiano, trascinandolo a viva forza verso l'uscita, spalleggiati dagli altri deputati fascisti. Si videro ad un tratto agitare delle rivoltelle: ne erano armati cinque fascisti e l'on. Misiano. Nel salone dei passi perduti gridano. Su tutto il clamore si odono le voci dei fascisti: «Fuori il disertore!»

### Misiano disarmato e percosso

I fascisti trascinano Misiano fuori dei corridoi dei passi perduti; poi traverso quello dei giornalisti, verso l'atrio di Montecitorio.

L'on. Mingrino, deputato socialista, si fa innanzi e tenta difendere il Misiano, ma questi è portato a viva forza sulla piazza di Montecitorio dove si trova un nucleo di fascisti. I deputati fascisti consegnano a costoro il deputato comunista, che è stato prima disarmato della rivoltella dall'on. Farinacci. L'on. Misiano venne percosso. L'on. Mingrino tenta invano di difendere il compagno deputato ed è percosso anche lui.

Per fortuna, sulla piazza trovansi già guardie regie e carabinieri... e ad essi non disertori il disertore si affida.

Un comunicato dei fascisti informa che fu l'on. Farinacci a levar di mano al disertore un'arrugginita rivoltella e soggiunge: «un'altra rivoltella si dice gli sia stata tolta dall'on. Squitti.»

Dopo questi incidenti i deputati fascisti hanno deciso di permettere l'entrata dell'on. Misiano nell'aula tra due settimane ad una ora stabilita per prestare il suo giuramento. In quell'ora nessun componente del gruppo dovrà essere presente nell'aula; dopo di che sarà difidato l'on. Misiano ad abbandonare l'Italia.

### Seduta burascosa

I deputati si sparano rivoltellate

LONDRA, 14. — I giornali pubblicano un telegramma da Costantinopoli dicendo che una seduta burascosa ebbe luogo all'assemblea di Angora. Durante la discussione dell'arrestamento dei kemalisti in fronte alla Gran Bretagna i deputati si scambiarono colpi di rivoltella e Mustafa Kemal ha minacciato di rassegnare le sue dimissioni.

### Il sacrificio della Dalmazia

Il comunicato della «Stefania» ci comunica ieri nel pomeriggio essersi compiuta negli scorsi giorni la consegna al regno dei serbo-croato-sloveni dei disertori di Benévise, Scardona e Sebenico, in osservanza del trattato di Rapallo. Il comunicato soggiunge che il nostro governo ha provveduto all'assistenza dei profughi dai territori ceduti e gente rimasta fedele all'Italia, che precari abbandonano le proprie case al restarsi soggetti al regno serbo.

Altri profughi sono giunti a Pola. Essi hanno parole di riconoscenza e di lode per il console italiano di Sebenico, cav. Rocco.  
L'on. Natale Kriehik, deputato di Zara, ha presentato la seguente interrogazione alla presidenza della Camera:  
«Chiedo di interrogare il ministro degli esteri per conoscere le ragioni che hanno indotto il governo a disporre e ad effettuare nel giorno 11 giugno lo sgombero della seconda zona della Dalmazia occupata, comprendente Sebenico, prima che siano state concluse le varie garanzie in discussione fra il governo italiano ed il governo S. M. S. riguardo alla tutela della nazionalità italiana in Dalmazia, e se il governo sia disposto a non procedere almeno all'evacuazione della terza zona, fino a che siano stabilite dette garanzie.»

### Gravi fatti a Venezia fra fascisti e socialisti

Cominciarono sabato sera i primi incidenti fra fascisti e socialisti ma senza una grande importanza. Vennero fatte scoppiare due bombe davanti al Circolo Ferroviario, e i ferrovieri per protesta volevano effettuare lo sciopero che però fu potuto evitare. I fascisti veneziani chiesero l'intervento dei socialisti di altre città e ieri nel pomeriggio un centinaio invadeva il circolo ferroviario, tutto fracassando.

Durante l'invasione si è avuto un breve conflitto con i pochi ferrovieri che erano nella sede. Uno di essi è rimasto ferito da un revolverato all'inguine. Egli è il capotreno Vallini, ferrarese, di 37 anni, domiciliato a Venezia il quale, trasportato all'Ospedale, moriva per dissanguamento. Altri due o tre ferrovieri ed alcuni fascisti rimasero feriti leggermente. Rimase pure ferito l'impiegato diciottenne Guazzieri, da una revolverata alla spalla.

I ferrovieri proclamarono lo sciopero ferroviario locale che venne subito effettuato.

### Lo sciopero generale

Un fascista ucciso

VENEZIA, 14 (per telefono). — In seguito alla devastazione del Circolo ferroviario e alla morte del capotreno Vallini, i comunisti si sono dati durante la notte alla caccia dei fascisti isolati, percuotendone parecchi.

Gerardo Spartaco Elio, fascista di Trieste, mentre passava per campo Santa Margherita, veniva fatto segno a colpo d'arma da fuoco. Ferito gravemente, veniva accompagnato all'ospedale, dove moriva.

Durante la notte si riuniva alla Casa del Popolo la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro e decideva la proclamazione dello sciopero generale per oggi.

Lo sciopero si è attuato stamane e tutti i servizi sono paralizzati.

Il Prefetto ha emanato disposizioni perché tutte le riunioni siano vetate e anche gli assembramenti. Stamane la città è calma.

### Sciagure aviatorie

Un italiano vittima in America

RIO JANEIRO, 12. — L'aviatore brasiliano Camillo Pivoni accompagnato dall'ing. Sironi, sono caduti durante un volo in aereoporto dall'altezza di diciotto metri.

Pivoni è morto e Sironi è in gravi condizioni per le ustioni riportate.

### Tre morti a Roma

ROMA, 13. — Questa mattina verso le 9, il capitano Luigi Sella, nipote di Quintino Sella, eseguiva il volo al campo di aviazione di Montecitorio, accompagnato dai soldati Biriz, La Grassa, il primo di Roma, il secondo di Napoli.

Ad una quarantina di metri, lo aereo piano si capovoltò e i tre aviatori precipitarono, rimanendo cadaveri sotto l'apparecchio che si sfasciava.

### Si spera di pacificare Grecia e Turchia

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni) Chamberlain dice: Il governo conserva la speranza che di accordo con i suoi alleati potrà ancora determinare la pace fra Grecia e Turchia. Benché le autorità britanniche a Costantinopoli siano sotto la sola direzione del governo britannico la politica che vi è perseguita è stabilita di concerto con i governi francese ed italiano. Il governo britannico non ha preso alcun impegno di sostenere militarmente e finanziariamente i greci contro i kemalisti.

### Le questioni pericolose

COSTANTINOPOLI, 14. — Bekir seki Bey ex commissario degli affari esteri di Angora, in viaggio per Roma, Londra e Parigi, ha fatto al suo passaggio da Rodi le seguenti dichiarazioni:  
Il governo d'Angora desidera concludere un accordo sincero con le potenze alleate, sebbene mantenga le rivendicazioni nazionali.  
Ogni politica di avventura ripugna al governo di Angora, i cui membri, e specialmente il ministro degli esteri sono partigiani di una politica di moderazione. Il nostro esercito è forte e attende con sicurezza della vittoria finale e speriamo che l'Inghilterra mantenga la sua neutralità nel conflitto attuale.

### Intanto, Costantino è sbarcato

ATENE, 14. — I giornali hanno da Smyrne, in data del 12: Il Re Costantino è sbarcato stamane a Smirne, accolto con grandi manifestazioni di simpatia allo sbarcato. Il Re è stato salutato dalle autorità. Quindi il Re è salito nuovamente a bordo di un cacciatorpediniere e si è recato al sobborgo di Kordelio, ove è disceso a terra. I prelati riuniti in sinodo e il metropolita di Smirne hanno diretto al Sovrano un telegramma invocando la benedizione di Dio per lui che riannoda la trama della sua storia interrotta il 29 maggio 1915.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Dom. Del Bianco gerente responsabile

### Ringraziamento

Con animo straziato dal dolore per la perdita dell'amata figlia

### LUIGIA

la famiglia commossa per la dimostrazione d'affetto dimostrata nell'accompagnarla all'ultima dimora, esprime i sensi della gratitudine e riconoscenza a tutti quei buoni che vollero concorrere a rendere più soffici le onoranze rese alla indimenticabile estinta.

Udine 12 giugno 1921.

Attilio Travaglini Doria Giuseppe

### Giuseppe Bovilacqua

ringraziano commossi tutte le gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro Caro rendendogli l'ultimo tributo d'affetto.

### RENATO

Vivamente ringrazia le Autorità Civili e Militari di Palmanova, le rappresentanze tutte i parenti, gli amici e conoscenti che vollero in qualsiasi modo porgere un nuovo tributo d'affetto al caro Estinto.

Udine-Palmanova 13-6-921.

### Comune di Arta (UDINE)

### Avviso d'asta

I 18 corrente in Municipio seguirà l'asta per affittanza per il solo anno corrente della Fonte Acque Pudie e stabilimento, festè restaurato e riformato.

Dato d'asta L. 4000 cauzione 500

Le offerte su carta bollata da L. 2.10, con unita cauzione accettansi anche per posta a tutto 17 corrente. Il capitolato è visibile in segreteria.

Il Sindaco f. Radina-Dereatti Leopoldo

### AVVISO

I soci della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, sono invitati dal giorno 15 Giugno al 31 Luglio anno corrente, a voler presentarsi negli uffici sociali in Viale Duodo, per ritirare il nuovo certificato quote di partecipazione, in sostituzione del Libretto di Credito già in loro possesso. — Il Dividendo 1920 è pagabile in ragione di L. 1 — per ogni quota.

### AVVISO D'ASTA

### Vendita di case.

Il 27 giugno corrente, ore 11 antipresso l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine seguirà l'asta pubblica ad offerte segrete per la vendita delle case in Udine Piazza XX Settembre n. 6 e via del Ginnasio n. 6. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale.

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'Impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 15 — Commerciali cent. 30 (Minimo 20 parole)

LEZIONI su materie delle Complementari - Normali - Tecniche Istituto Tecnico-Ginnasio inferiore si danno a prezzi miti via Aquileia 7 A Udine.

CURINA alluminio completa 20 pezzi L. 151. Coltellierie Masutti Mercatovecchio - Udine. Chiedere listino prezzi.

VENDESI Casa Colonica con 15 campi friulani dintorni Udine. Rivolgersi in via Pracchiuso, 5 dal sig. Venzo Aldo.

NEGOZIO e Magazzino da affittare rivolgersi Avv. Schiavi Via Saverognana 28 - Udine.

LUCIDATORE mobili rechebbesi a domicilio per lucidazione e restauro mobili. Rivolgersi Turri Remo Via Cussignacco 8 - Udine.

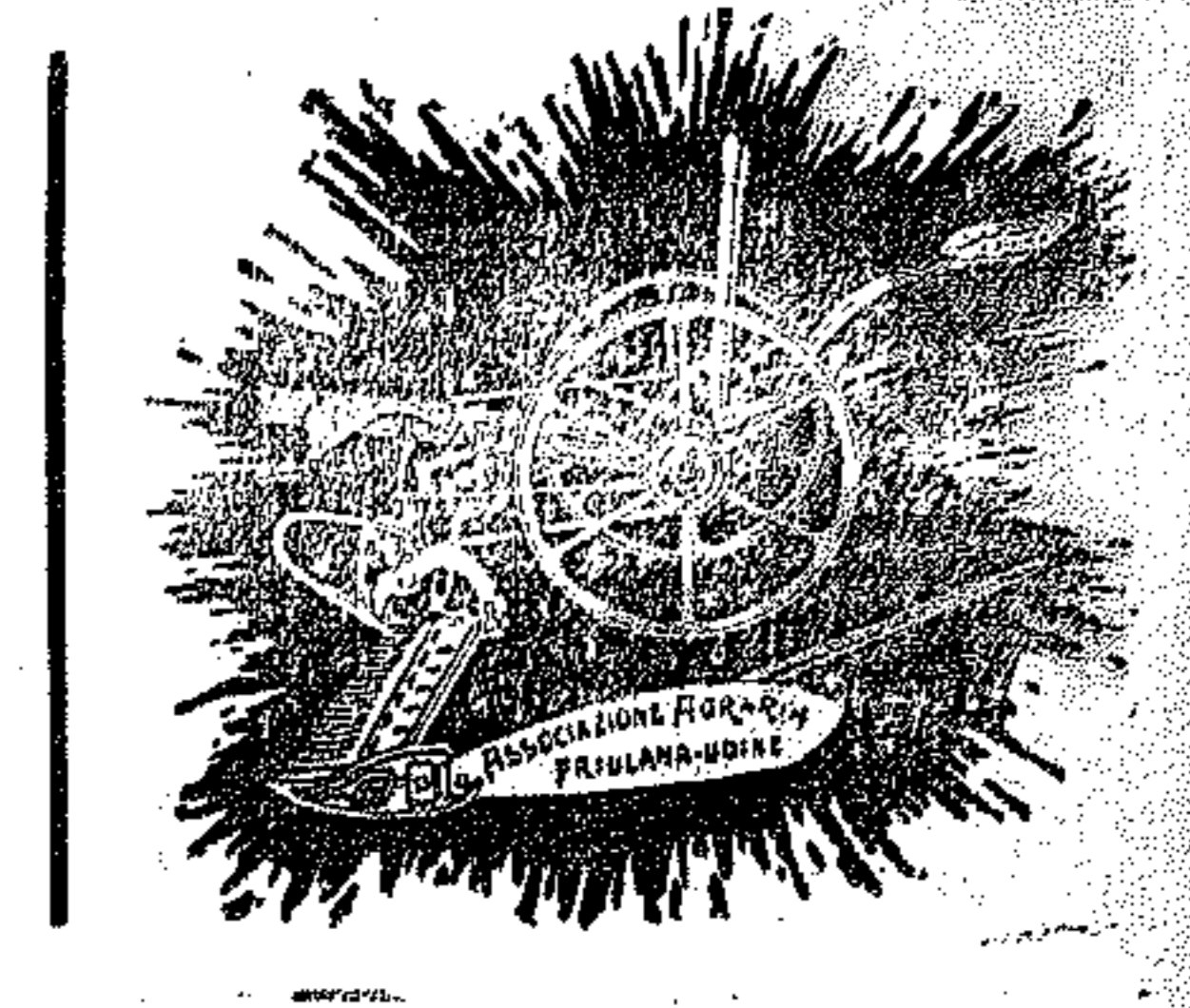
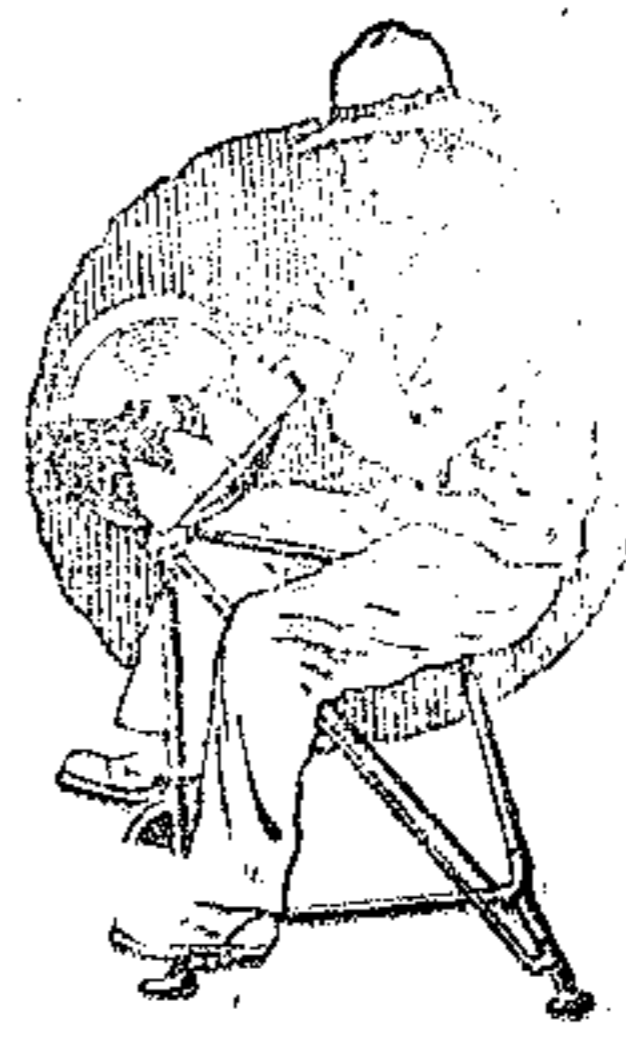
### Abano - Bagni

CURE TERMALI Stabilimenti Due Torri - Morosini Aperti tutto l'anno Grande Stabilimento Montecortone Omnibus Stazione Ferroviaria-Abano Conduttore: ZANINI ADOLFO

### CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chiururgia - ginecologia - ostetricia Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE Via Treppo 12

### Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfostato - Kainite ; ; ; ; ; Macchine Agrarie - Ricambi ; Riparazioni



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE. Vivamente ringrazia le Autorità Civili e Militari di Palmanova, le rappresentanze tutte i parenti, gli amici e conoscenti che vollero in qualsiasi modo porgere un nuovo tributo d'affetto al caro Estinto. Udine-Palmanova 13-6-921.

### Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pocolle)

Cav. G. Zanibon PADOVA MUSICA. Forniture complete ed accessori. VIOLINI - MANDOLINI BANDE - ORCHESTRE GRAMMOFONI

TERME DI ABANO (Prov. di Padova) Antico Stab. CORTESI MEGGIORATO. Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione Ferr. Venezia-Bologna. Lo Stab. CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa. Omnibus a tutti i treni Conduttore Prop. Luigi Sartori

### Banca Commerciale Italiana

Capitale Sociale L. 400.000.000 Emesso L. 312.000.000 - Riserve L. 176.000.000

### Direzione Centrale MILANO SUCCURSALE DI UDINE

Dati desunti dalla Situazione al 30 APRILE 1921

Capitale emesso e versato	L. 312.000.000
Riserve	» 176.000.000
Fondo di previdenza del Personale	» 41.557.137
Depositi in conto Corrente e Buoni Fruttiferi	» 822.082.221
Corrispondenti - Saldi Creditori	» 4.701.056.203,30
Numerario in Cassa	» 313.177.131,70
Portafoglio e Buoni dal Tesoro	» 3.664.459.932,97
Anticipi, Riporti, Effetti Pubblici Debitori e partecipazioni.	» 2.719.4301.796,8

### LA VITRUM VISITATE LO STAND N. 126 salone A alla Fiera Campionaria di Padova

# LA DITTA E. BOSCHIAN & C.

DEPOSITO MERCERIE all'ingrosso

UDINE, Via Savorgnana 7, UDINE

In considerazione delle grandi vendite fatte, a soddisfare le richieste p. f. del pubblico si protrae irrevocabile A TUTTO MERCOLEDÌ 15 CORR.

## LA LIQUIDAZIONE

dei seguenti articoli: Camicie uomo bianche e colorate - colli amidati e flocci - polsi amidati - calze uomo - fazzoletti da naso - bretelle - giarrettiere - cravatte e mollettieri, presentando alla

## LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA DEI GIORNI 16, 17, 18 E 20 CORRENTE I SEGUENTI

Camicie da donna	da L.	9.00 a 22.00
Parures (due capi)	» »	20.00 » 30.00
Combinations	» »	18.00 » 35.00
Sottane	» »	13.50 » 20.00
Mutande	» »	6.50 » 15.00
Sottovite (copribusti)	» »	5.00 » 10.00
Asciugamani (al pezzo - non meno di tre pezzi)	» »	2.60 » 11.50
Tovaglie (al metro) altezza centimetri 65 e 70	»	4.00
Tovaglie » » » 150.	»	9.00
Tovaglioli (al pezzo - non meno di tre pezzi)	» »	2.00 » 3.00
Servizi da tavola per sei persone damascati	»	35.00
Madapolam al metro	»	2.50 » 5.00
Tela per lenzuola altezza 90 centimetri, al metro	»	4.60
» » » » 150	»	9.00
Piquets al metro	»	5.30
Batista per vestiti in tutte le tinte - altezza 110 centimetri - al metro	»	5.00
Voile cotone altezza 100 centimetri, al metro	»	5.50
Fascie per neonati al metro	» »	1.80 » 2.25

I prezzi sono fissi. La vendita ha luogo dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 e mezza alle 18.